Teocrito

Autori greci · biografia e opere

Perché è importante

Da Teocrito nasce un genere che attraversa la letteratura europea: Virgilio lo riprende nelle Bucoliche, poi verranno Sannazaro con l'Arcadia, Tasso con l'Aminta, e la tradizione arcadica. Per lo studio confrontate un idillio con la prima ecloga di Virgilio.

Poetica e temi

Teocrito è l'inventore della poesia bucolica: negli Idilli, brevi componimenti in esametri, pastori siciliani gareggiano nel canto, si lamentano per amori infelici, raccontano il mito di Dafni. La natura è descritta con precisione e freschezza, ma il mondo pastorale è una finzione colta, scritta per lettori di città. Accanto ai carmi bucolici ci sono mimi urbani, come Le Siracusane, con due donne che vanno a una festa ad Alessandria.

Temi e stile

Le sue poesie si chiamano idilli, cioè piccoli quadri. Non sono tutte pastorali: accanto ai pastori che gareggiano nel canto ci sono scene di città, come le due donne siracusane che vanno a una festa religiosa ad Alessandria, e poemetti di argomento mitologico. Il tono è leggero, realistico, spesso ironico. Il paesaggio è curato nei dettagli: ombra, acqua, cicale, profumo dei pini. La lingua è un dorico letterario, molto elaborato anche quando i personaggi parlano come gente semplice.

Il componimento più famoso è Le Talisie, il settimo idillio, in cui il poeta racconta un cammino a piedi verso una festa del raccolto. Lungo la strada incontra un capraio, e i due si scambiano canti. Molti studiosi vi leggono una dichiarazione di poetica.

Vita in breve

Teocrito nasce a Siracusa intorno al 310-300 a.C. Le notizie sulla sua vita si ricavano soprattutto dai suoi componimenti. Cerca la protezione di Ierone II, signore di Siracusa, con l'idillio XVI (Le Grazie), apparentemente senza successo. Soggiorna a lungo nell'isola di Cos, centro culturale vivace, e poi ad Alessandria d'Egitto, alla corte di Tolomeo II Filadelfo, a cui dedica un encomio (idillio XVII). Il periodo della sua attività si colloca nella prima metà del III secolo a.C.; la data della morte è sconosciuta.

La vita più da vicino

Di Teocrito sappiamo poco, e quasi tutto viene dalle sue poesie. Nasce a Siracusa, vive per un periodo nell'isola di Cos, dove frequenta un gruppo di poeti, e poi si sposta ad Alessandria d'Egitto, alla corte di Tolomeo II Filadelfo. La sua attività si colloca nella prima metà del III secolo a.C.

Opere principali

Il nucleo testuale più noto collegato al nome del poeta è costituito da componimenti conosciuti come idilli: brevi narrazioni o scene in versi che spesso presentano ambientazioni pastorali. Accanto a questi si riconoscono altri generi presenti nel corpus tradizionale, ma va ricordato che molte attribuzioni sono problematiche e che il materiale è per taluni aspetti composito.

- un corpus di circa trenta idilli in esametri, alcuni dei quali di attribuzione incerta o spuri;

- idilli bucolici, come il I (Tirsi, con il canto della morte di Dafni), il VII (Le Talisie, ambientato a Cos) e l'XI (Il Ciclope, sull'amore di Polifemo per Galatea);
- mimi urbani, come il II (L'incantatrice) e il XV (Le Siracusane);
- idilli epici e mitologici, come il XIII (Ila) e il XXII (I Dioscuri);
- encomi (XVI e XVII) e una raccolta di epigrammi.

Nel suo tempo

Teocrito nasce a Siracusa intorno al 315 a.C. e lavora tra la Sicilia, l'isola di Coo e Alessandria d'Egitto, alla corte di Tolomeo II. Cerca protettori: un idillio è dedicato a Ierone II di Siracusa, che però non sembra averlo ascoltato, un altro all'elogio di Tolomeo.

Gli idilli bucolici

Teocrito è considerato l'inventore della poesia bucolica. I suoi pastori siciliani gareggiano nel canto, si lamentano per amori infelici, ricordano la leggenda di Dafni. Il mondo dei campi non è rappresentato in modo realistico: è un luogo letterario, raffinato, in cui la semplicità dei personaggi contrasta con l'estrema elaborazione dello stile. La lingua è un dorico letterario, il metro l'esametro, cioè il verso dell'epica, adattato a temi umili.

I mimi urbani

Nelle Siracusane due donne di origine siracusana, Gorgò e Prassinoa, attraversano la folla di Alessandria per assistere alla festa di Adone nel palazzo reale: il dialogo vivacissimo, tra lamentele sui mariti e commenti sugli abiti, è un piccolo quadro di vita quotidiana. Nell'Incantatrice Simeta, abbandonata, ricorre a riti magici per riconquistare l'amato e racconta la storia del suo amore.

Che cosa si studia a scuola

A scuola Teocrito è il padre della poesia bucolica. Collegatelo subito a Virgilio, che nella sua poesia pastorale riprende i suoi pastori e i suoi canti amebei, cioè le gare di canto a botta e risposta. E se vi chiedono che cosa significa idillio, rispondete: piccolo quadro, scena breve.

Come ripassarlo

Per ripassare Teocrito preparate una scheda con tre colonne: idilli pastorali, scene di città, poemetti mitologici. In ogni colonna scrivete un esempio e una parola che descriva il tono. Poi rileggete un passo delle Talisie e sottolineate i particolari del paesaggio: vi accorgerete che sono quasi sempre legati ai sensi, la vista, l'udito, l'olfatto. È un esercizio breve che vi aiuta a ricordare la differenza tra la campagna vera e la campagna letteraria, costruita con arte.

Se vi resta tempo, leggete anche un idillio di città: il contrasto con i pastori vi aiuta a capire quanto fosse vario il suo mondo.

Fonte di consultazione: Teocrito.

Come studiarlo

> Teocrito appartiene alla poesia alessandrina, con Callimaco: brevità, erudizione e cura formale. Il collegamento essenziale è con le Bucoliche di Virgilio, che lo prende a modello; la tradizione pastorale arriva fino all'Arcadia di Sannazaro.

Questa scheda riprende la guida completa di Aula di Letteratura: https://www.auladiletteratura.it/teocrito-biografia-opere-principali/. Uso personale e scolastico.